

ora dovessero essere rimandate alle casse patri-
moniali.

Desidero quindi dall'onorevole ministro una parola di assicurazione, per sapere se le stazioni enumerate nei precedenti bilanci si intendano comprese in questo stanziamento non ostante il cambiamento di epigrafe e dicitura. In difetto domanderei che si esonerassero tutte per togliere equivoci.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

Branca, ministro dei lavori pubblici. Questo stanziamento non ha nulla che fare con le Casse patrimoniali; tanto è vero che esso è iscritto nel bilancio; mentre le Casse patrimoniali si alimentano con gli aumenti del traffico, e le opere cui devono provvedere non figurano in bilancio.

Del resto io interpreto il pensiero dell'onorevole Vollaro, il quale sotto il velame delle parole oscure volle parlare della stazione di Reggio-Calabria.

Ora in questa stazione si sono già eseguiti dei binari che vanno sino al ponte d'imbarco, e con essi si è agevolato notevolmente il movimento delle merci e dei viaggiatori. Appena sarà possibile, stia sicuro l'onorevole Vollaro che non si mancherà di provvedere ad altri miglioramenti.

Io spero dunque d'aver interpretato il pensiero ed appagato il desiderio dell'onorevole Vollaro che, come ha inaugurato, così volle chiudere la discussione del bilancio dei lavori pubblici parlando della sua Reggio.

Presidente. Così rimane approvato il capitolo 289, che è l'ultimo di questo bilancio.

Grassi. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Grassi. Non ho trovato un capitolo cui potesse riferirsi la preghiera che intendo rivolgere all'onorevole ministro; perciò, se l'onorevole presidente me lo permette, dirò due sole parole. Tutti i treni in partenza dalla capitale hanno alcune vetture per certe determinate destinazioni, io amerei che nei treni in partenza per Napoli, e specialmente in quello che parte da Roma la sera e che arriva alla stazione di Caserta nella stagione invernale prima di giorno, ci fosse una vettura speciale destinata per Bari e Lecce; perchè arrivati a Caserta i viaggiatori per le Puglie caldi, sudati, sonnacchiosi rimangono abbandonati in mezzo a quella stazione con pericolo evidente della loro salute. Di più si eviterebbe loro il trasbordo alle stazioni di Caserta e di Foggia.

Io perciò pregherei l'onorevole ministro di provvedere, se crede e se gli è possibile, anche a questo bisogno.

Presidente. Onorevole ministro, desidera di parlare?

Branca, ministro dei lavori pubblici. Ripeterò ancora una volta che gli orari ed i treni sulla linea Roma-Brindisi sono stati un po' sconvolti per le condizioni eccezionali e transitorie in cui si trova la linea Metaponto-Potenza....

Grassi. Non c'entra quella per la linea di Foggia....

Branca, ministro dei lavori pubblici. Sulle linee Lecce Brindisi e Napoli Roma vi erano le carrozze a cui accenna l'onorevole Grassi; ma il servizio di quelle carrozze è stato sospeso dopo che si è dovuto mutare l'orario.

Però per la linea delle Puglie è difficile avere queste carrozze, perchè la linea che da Roma va a Caserta è esercitata dalla Mediterranea, a Caserta subentra l'Adriatica ed è difficile indurre le due Società a prendere l'una il materiale dell'altra. Quando sarà ristabilito l'orario normale sulla linea Roma-Metaponto-Brindisi, sarà facile porre una carrozza speciale, perchè quella linea appartiene tutta alla Mediterranea sino a Brindisi; ma da Brindisi a Lecce si ricade nello inconveniente del mutamento della Società esercente. Io però prometto all'onorevole Grassi di porre la questione alle due Società, e se sarà possibile di venire ad un accordo, tanto meglio. Ma si tratta di difficoltà non facili a superarsi.

Io vorrei che il mio amico Grassi si persuadesse che, quando si tratta di cose dipendenti dalla mia volontà, cerco in tutti i modi di raggiungere il comune desiderio. Per esempio la fermata a Castellaneta è posta in un punto ove vi è una pendenza notevole, sicchè occorre studiare se sia possibile la fermata di qualche treno.

Presidente. Prima di mettere a partito l'insieme della spesa, dovrò mettere ai voti l'articolo 5° del progetto, del quale dò lettura:

“ Dei fondi assegnati per la costruzione del Policlinico Umberto I in Roma, colla legge del 20 luglio 1890 n. 6980, viene autorizzato un primo stanziamento di lire 500,000 al capitolo 66 b.s dello stato di previsione annesso alla presente legge (Tabella A). ”

Sonnino Sidney. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Sonnino Sidney. L'articolo 5 faceva parte del disegno di legge speciale che fu presentato dal Governo per il Policlinico, nell'intento non solo di fare lo stanziamento in bilancio, ma anche per